

XV	<i>Nota dei curatori</i>
XXI	<i>Bibliografia</i>
XXII	<i>Sitografia</i>
XXIII	<i>Appendice</i>

3 **Parte 1.** – Le questioni

5	1.	La storia alla scuola primaria: perché e come <i>di Elena Musci</i>
5	1.1	Introduzione. Ai bambini piace la storia?
6	1.2	Di cosa parliamo quando utilizziamo la parola storia
8	1.3	Le finalità dell'insegnamento della storia
12	1.4	Come insegnare storia
15	1.5	Il rapporto passato-presente
16	1.6	L'utilità dello studio delle fonti contro le fake news e gli stereotipi
19	1.7	Per concludere
21		<i>Bibliografia</i>
22		<i>Sitografia</i>

23 **Parte 2.** – Le cornici

25	2.	Il laboratorio di storia <i>di Aurora Delmonaco</i>
25	2.1	Che cos'è un laboratorio didattico per la storia
26	2.2	Le ragioni di una scelta

	2.2.1	...quelle della didattica, p. 26	2.2.2	...quelle della pedagogia, p. 27	2.2.3	...e quelle della storiografia, p. 29
30	2.3	Laboratorio – laboratori				
31	2.4	Prima attenzione: la rilevanza della domanda				
32	2.5	Seconda attenzione: la rilevanza dell’oggetto				
33	2.6	Ricerche aperte				
34	2.7	Il laboratorio di storia e la post-verità				
35	<i>Bibliografia</i>					
37	3.	L’insegnamento della storia: una questione di tempo				
		<i>di Ivo Mattozzi</i>				
37	3.1	Perché è indispensabile un curriculum di educazione temporale?				
39	3.2	Ma il curriculum desiderato è progettabile ed è realizzabile?				
40	3.3	La prima formazione temporale (calendari, copioni, ricostruzioni di esperienze)				
	3.3.1	La vita sociale dei bambini come base per l’avvio dell’educazione temporale, p. 40				
	3.3.2	I copioni (o <i>script</i>) per l’educazione temporale, p. 41				
42	3.4	La ricostruzione di fatti del passato delle generazioni viventi				
42	3.5	La formazione temporale con il patrimonio culturale				
43	3.6	Promuovere il primo sapere cronologico				
45	3.7	Promuovere il secondo sapere cronologico				
46	3.8	La formazione temporale con il primo sapere storico				
	3.8.1	Il tempo nella didattica dei processi di trasformazione, p. 46				
	3.8.2	Il tempo nella didattica dei quadri di civiltà, p. 48				
	3.8.3	Insegnare a pensare la contemporaneità, p. 48				
49	3.9	Il curriculum di storia per educare alla temporalità				
50	<i>Bibliografia</i>					
53	4.	La costruzione di un curriculum di storia per competenze nella scuola primaria				
		<i>di Maria Teresa Rabitti</i>				
53	4.1	Come intendere il curriculum				
54	4.2	Traguardi per lo sviluppo delle competenze				
56	4.3	Come costruire il curriculum				
61	4.4	I concetti fondanti				
63	4.5	Competenza di analisi di tracce e costruzione di fonti: la ricerca storico-didattica				

65	4.6	Competenza a comprendere e produrre testi storici: la costruzione di quadri di civiltà e processi di trasformazione
70	4.7	Le rappresentazioni grafiche come testi da comprendere e produrre
71	4.8	Ipotesi di curricolo
73		<i>Bibliografia</i>
75	5.	Insegnamento della storia e inclusione <i>di Antonella Olivieri</i>
75	5.1	Dalla separazione all'integrazione (1962-1992)
78	5.2	Dall'integrazione all'inclusione (1992-2019)
83	5.3	Lo studio della storia. Difficoltà e strategie inclusive 5.3.1 Il linguaggio, p. 83 – 5.3.2 Il linguaggio e l'educazione temporale, p. 85
87	5.4	Gestione della classe e modalità di lavoro
88		<i>Bibliografia</i>
89		<i>Sitografia</i>
91	6.	Quale storia, quali storie nella scuola primaria: la storia delle donne e di genere per educare alle differenze <i>di Elisabetta Serafini</i>
91	6.1	Le Indicazioni Nazionali
92	6.2	I libri di testo
95	6.3	La storia delle donne e di genere
96	6.4	Storia, genere e didattica
97	6.5	Perché insegnare la storia in prospettiva di genere
98	6.6	Come insegnare la storia (e le storie) in prospettiva di genere
100	6.7	Alcune proposte
102		<i>Bibliografia</i>
103		<i>Sitografia</i>
105	7.	La Storia per l'Educazione civica <i>di Luciana Coltri e Ivo Mattozzi</i>
105	7.1	L'Educazione civica nella legge istitutiva
107	7.2	La storia può essere diseducativa
108	7.3	Un'altra storia per l'Educazione civica
109	7.4	Si comincia dalla scuola 7.4.1 Innanzitutto il clima democratico, p. 109 – 7.4.2 Poi la scuola come campo di ricerca storica e detentrica dei beni culturali, p. 110 – 7.4.3 Infine, conoscenze storiche significative, p. 111
114	7.5	La storia per l'educazione al patrimonio culturale

- 114 7.6 La storia come palestra di promozione dello spirito critico
 115 7.7 Contro i progetti, l'esigenza della curricolazione
 115 *Bibliografia*
- 117 **Parte 3. – Gli strumenti**
- 119 **8. Il sussidiario delle discipline - la Storia**
di Luisa Bordin
- 119 8.1 Introduzione
 119 8.2 Cos'è un sussidiario
 120 8.3 Cosa suggeriscono le Indicazioni Nazionali in merito alle conoscenze di storia generale da far acquisire?
 122 8.4 Un macro-indice «standard»
 123 8.5 La storia della Terra prima della comparsa dell'uomo
 123 8.6 Scrivere un sussidiario
 127 8.7 La storia di genere nei sussidiari, ancora una quasi «sconosciuta»
 128 8.8 Scegliere il libro unico per le classi prima, seconda e terza
 129 8.9 Scegliere il libro per le classi quarta e quinta
 129 8.10 Come usare un sussidiario
 134 8.11 Strumenti necessari: immagini, fotografie, carte geostoriche, grafici cronologici/linee del tempo
 140 8.12 Conclusione
- 140 *Bibliografia*
 141 *Sitografia*
- 143 **9. Tracce, fonti, documenti**
di Gianluca Gabrielli
- 143 9.1 Le fonti in storiografia
 145 9.2 Le fonti arrivano nella scuola
 147 9.3 Il laboratorio
 148 9.4 Nei sussidiari, nella pratica didattica
 150 9.5 Organizzare lavori sulle fonti: dalle prime alle ultime classi
 152 9.6 Un laboratorio adatto alle prime classi: «Caccia alla traccia»
 155 9.7 L'uso delle fonti nelle classi quarte e quinte: uno studio di caso sullo «standard di Ur»
- 156 *Bibliografia*
 157 *Sitografia*

- 159 **10.** Gli strumenti digitali e l'ambiente di apprendimento
di Federica Ceriani
- 159 10.1 Il digitale a scuola: una strada ancora in salita
- 162 10.2 Gli strumenti digitali
- 175 10.3 L'ambiente di apprendimento digitale
- 176 *Bibliografia*
- 177 *Sitografia*
- 179 **Parte 4. – Metodi e applicazioni**
- 181 **11.** La promozione delle competenze temporali nella scuola
dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria
in un'ottica inclusiva
di Patrizia Sandri
- 181 11.1 Premessa
- 184 11.2 Tempo e identità
11.2.1 Una proposta didattica: Il microcosmo, p. 185
- 186 11.3 L'elaborazione di una griglia temporale
11.3.1 Attività di ordinamento temporale, p. 189
- 197 11.4 La stima e la misura della durata di brevi intervalli di tempo
11.4.1 Le rappresentazioni spontanee, p. 198 – 11.4.2 Verso il mondo
della precisione, p. 199
- 202 *Bibliografia*
- 205 **12.** Far acquisire concetti fondanti attraverso la costruzione
di copioni e di quadri di civiltà
di Daniela Dalola
- 205 12.1 Perché insegnare con i concetti fondanti
- 206 12.2 Cosa si intende per concetti fondanti
- 208 12.3 Una proposta didattica
12.3.1 La motivazione e significatività, p. 208 – 12.3.2 I presupposti,
p. 208 – 12.3.3 L'avvio del percorso in classe prima, p. 212 – 12.3.4 In
classe seconda, l'arricchimento della concettualizzazione, p. 217 – 12.3.5
In classe terza, la costruzione delle basi concettuali e cognitive per il con-
fronto e la contestualizzazione dei concetti, p. 218 – 12.3.6 In classe ter-
za, il passaggio dal presente al passato remoto, p. 220 – 12.3.7 Nelle ulti-
me classi, il formarsi del primo sapere storico a maglie larghe, p. 222
- 223 12.4 Il percorso di concettualizzazione
- 224 *Bibliografia*

- 225 **13. Didattica con gli oggetti**
di Ornella Mandelli
- 225 Introduzione
- 227 13.1 Le origini della didattica degli oggetti
- 227 13.2 I musei
- 228 13.3 Gli oggetti ci emozionano
- 229 13.4 Perché una didattica dell'oggetto?
- 230 13.5 Analisi degli oggetti nella didattica
- 231 13.6 Esempi di trasposizione didattica
13.6.1 Un oggetto « familiare » del presente: il cellulare, p. 232 – 13.6.2
Due oggetti del passato: « la lucerna » e « la tegola », p. 242
- 260 13.7 Conclusioni
- 261 *Bibliografia*
- 263 **14. Il gioco nella didattica della storia**
di Marco Tibaldini
- 263 14.1 L'introduzione del gioco didattico nella scuola italiana
- 264 14.2 Il gioco nella didattica della storia: dalla simulazione all'approfondimento tematico
- 267 14.3 Criticità relative alla sostenibilità scolastica di una didattica ludica
- 268 14.4 I problemi della formazione-docenti e le soluzioni editoriali per ottimizzare e capitalizzare l'idea della didattica ludica per la storia
- 268 14.5 Differenza fra ludico e ludiforme
- 270 14.6 Giochi e formazione storica: strumenti innovativi e paradigmi didattici desueti
- 270 14.7 Dalla simulazione degli anni Ottanta alla ludicizzazione/gamification del 2020
- 273 14.8 Giochi & Civiltà: una proposta per il potenziamento e verifica delle competenze storiche
- 278 14.9 Un percorso metacognitivo
- 279 *Bibliografia*
- 282 *Sitografia*
- 283 **15. Quando la storia incontra il presente: per una didattica del patrimonio**
di Beatrice Borghi
- 283 15.1 Il Patrimonio e l'educazione al Patrimonio

- 287 15.2 L'ambiente per l'educazione al patrimonio. La città, uno spazio per la storia
- 294 15.3 Ricercare con e dal nostro patrimonio. Buone pratiche di educazione al patrimonio del «Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio» – DiPaSt
15.3.1 Le radici per volare e i Parlamenti degli studenti, p. 294 – 15.3.2 Il Passamano per San Luca: «ancora insieme per quel portico», p. 298
- 300 *Bibliografia*
- 303 *Sitografia*
- 305 **16. Il luogo di memoria come opportunità educativa**
di Elena Bergonzini
- 305 16.1 L'educazione alla memoria: un argomento complesso
- 307 16.2 Luoghi comuni sull'educazione alla memoria nella scuola primaria
- 309 16.3 Esperire un luogo di memoria
- 311 16.4 Monte Sole
- 313 16.5 Attività sulla memoria
- 314 16.6 Destruire per creare
- 315 *Bibliografia*
- 316 *Sitografia*
- 317 **17. Tra storia e scienze: l'interdisciplinarietà possibile**
di Cristina Cocilovo
- 317 17.1 La ricerca storica, interdisciplinare per natura.
- 319 17.2 Due esempi di attività
17.2.1 Chi arriva a Ur per primo?, p. 319 – 17.2.2 Il cavallo fra storia e tecnologia: uno studio di caso, p. 326
- 331 *Bibliografia*
- 332 *Sitografia*
- 333 **18. Una storia interculturale per una didattica inclusiva**
Marco Tibaldini
- 333 18.1 Didattica inclusiva e atteggiamento inclusivo
- 334 18.2 Formare alunni inclusivi come cittadini di una società inclusiva
- 334 18.3 Inclusione, scuola, società
- 335 18.4 Inclusione e didattica della storia
- 336 18.5 Quale storia insegnare, oppure come insegnarla?
- 337 18.6 La sostenibilità di un modello didattico confortevole, ma fallace

- 338 18.7 Una storia interculturale è una storia inclusiva
- 339 18.8 Dai fatti ai processi storici: una scelta didattica sostenibile
- 339 18.9 Tre tipologie di interventi per migliorare l'insegnamento storico
- 340 18.10 Alcuni esempi operativi
- 18.10.1 Argomenti dell'attuale curriculum che consentono collegamenti ad altre aree geografiche, p. 340 – 18.10.2 Storie di persone curiose, protagonisti di processi di scambio interculturale, p. 342 – 18.10.3 Spostamenti di persone, comunità, popoli: esempi antichi per ripensare la figura dell'immigrato, p. 346 – 18.10.4 Nella nostra quotidianità, reminiscenze di antichi popoli, culture, conoscenze, in movimento, p. 349 – 18.10.5 Le cause delle migrazioni: il cambiamento climatico e la sussistenza, p. 351
- 354 18.11 L'inclusione interculturale è una scelta possibile
- 355 *Bibliografia*
- 359 **19. I racconti di finzione: molte storie per la storia**
di Gabriella Bosmin
- 359 19.1 Una strategia per avvicinarsi alla storia
- 362 19.2 Dalla documentazione al racconto
- 19.2.1 Quando si svolge il tutto?, p. 363 – 19.2.2 Dove si svolgerà il racconto?, p. 363 – 19.2.3 Chi saranno i personaggi? Bambini/e, ragazze/e, adulti e animali., p. 364 – 19.2.4 Che cosa fanno i personaggi? Che cosa succede?, p. 365 – 19.2.5 Come costruire un racconto di finzione?, p. 365
- 366 19.3 Come procedere
- 19.3.1 I luoghi e le cose nel tempo cambiano, p. 366 – 19.3.2 Le trasformazioni del paesaggio, p. 367 – 19.3.3 Storia locale, p. 369 – 19.3.4 Andiamo al museo, p. 372
- 382 *Bibliografia*
- 383 *Sitologia*
- 385 **20. Connettere passato e presente: la scuola primaria a confronto con la contemporaneità**
di Gianluca Gabrielli
- 385 20.1 La storia contemporanea nella scuola elementare/primaria
- 386 20.2 La situazione attuale: «Indicazioni», sussidiari, consuetudini
- 387 20.3 Vie d'uscita: il Calendario civile
- 388 20.4 Una premessa: la linea del tempo del Novecento
- 389 20.5 Un esempio di trattazione del calendario civile: il 3 ottobre

- 390 20.6 Avvertenze per l'uso
391 20.7 Per i più piccoli: i grandi mutamenti sociali nei quali siamo immersi
393 *Bibliografia*
393 *Sitografia*
- 395 **21. Se non ora quando? Insegnare la Shoah nella scuola
primaria? E come?**
di Alessandra Fontanesi
- 395 21.1 Introduzione e doverosa premessa
396 21.2 Un passo indietro
398 21.3 Quattro esperienze di insegnamento della Shoah ai più giovani
21.3.1 La storia dell'altro è anche storia nostra, p. 398 21.3.2 Le Pietre
d'inciampo: deportazione, Shoah e inciampi di memoria, p. 400 –
21.3.3 Il laboratorio sui documenti e la scuola fascista, p. 402 – 21.3.4
Memoria del bene e empatia con i perseguitati: «Papà Weidt e La bam-
bina dietro gli occhi», p. 403
- 406 *Bibliografia*
406 *Sitografia*
- 408 **Postfazione. Prima della storia**
di Aurora Delmonaco
- 414 *Bibliografia*
- 415 Biografie dei contributori